

INDICE GENERALE

Sezione 1 – Tra fin de siècle e primo Novecento

Modulo 1 – Storia e cultura Dal Positivismo alle Avanguardie

L'economia e la società

Il quadro economico 4

 **IL RAPPORTO TRA UOMO E MACCHINA:**
Tempi moderni 7

Il quadro sociale 8

 **LA CIVILTÀ CONTADINA:**
Novecento, atto I 8

●●● LINEA DEL TEMPO 10

Percorso 1 – Le idee e la cultura 12

Il Positivismo, nuovo indirizzo di pensiero 12

L'uomo è il risultato di un'evoluzione
(C.R. Darwin, *L'origine dell'uomo*) 14

La critica al Positivismo 17

La nascita della psicanalisi 17

Sogni: nuova frontiera
(S. Freud, *Introduzione alla psicoanalisi*) 18

Le filosofie della vita: l'intuizionismo
di Henri Bergson 20

La memoria e il flusso della coscienza
(H. Bergson, *L'evoluzione creatrice*) 21

 AUTOVALUTAZIONE 23

Percorso 2 – Le poetiche e la letteratura 24

Il Naturalismo 24

Questo romanzo è un romanzo vero
(E. e J. de Goncourt, *Germinie Lacerteux*) 25

Osservazione e sperimentazione
(É Zola, *Il romanzo sperimentale*) 27

Il teatro del secondo Ottocento 28

Il Verismo 29

Verità e immaginazione
(L. Capuana, *Per l'arte*) 30

 **Uno sguardo su... la letteratura. La narrativa
di consumo e pedagogica** 33

La reazione al Naturalismo 34

Il disordine dei sensi
(A. Rimbaud, *Lettera del veggente*) 36

La reazione al tardo Romanticismo:
la Scapigliatura e il ritorno al classicismo 38

Il Decadentismo 39

Il romanzo della crisi 40

Le Avanguardie storiche 43

*Un foglio stonato, urtante, spiacevole
e personale* 44

(G. Papini, da "Lacerba") 44

Aggressività, audacia, dinamismo
(F.T. Marinetti, *Il Manifesto del Futurismo*) 47

 **UNO SGUARDO SUL FUTURO: *Metropolis*** 48

Il teatro: oltre il Naturalismo 49


 AUTOVALUTAZIONE 52

PER IL RIPASSO ► IN SINTESI 53

 **PER L'APPROFONDIMENTO.** Itinerario multimediale 55

 **Per preparare l'interrogazione** 58

Modulo 2 – Il genere Il romanzo naturalista e verista

 **La storia del romanzo. Nasce il romanzo
moderno** 60

L'influsso del Naturalismo sulla letteratura 61

Il romanzo verista italiano 63

 AUTOVALUTAZIONE 66

É. Zola, *L'Assommoir* 67

Gervasia all'Assommoir 68

 La prosa "scientifica" dell'*Assommoir* 74

G. de Maupassant, *Bel-Ami* 75

Il trionfo di un arrampicatore sociale 76

Luigi Capuana, <i>Il marchese di Roccaverdina</i>	81
○— <i>La confessione del marchese</i>	82
📌 Collegamento a... Giovanni Verga. L'incontro con Capuana e la svolta verista	87
G. Deledda, <i>Canne al vento</i>	88
<i>Una morte in solitudine</i>	89
LA CRITICA. L'EVOCAZIONE DELLA NATURA E DEL MITO IN DELEDDA	93
PER IL RIPASSO ► IN SINTESI	94
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	95
○— Per preparare l'interrogazione	96

Modulo 3 – L'autore Giovanni Verga

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

La formazione e le opere giovanili	98
Dal Romanticismo al Verismo	99
Le strategie narrative di Verga	101
La visione della vita nella narrativa di Verga	102
●●● Verga e il suo tempo	104
■ AUTOVALUTAZIONE	105
●●● LINEA DEL TEMPO	106
<i>Vita dei campi</i>	109
<i>Fantasticheria</i>	109
<i>Un documento umano</i>	115
<i>La lupa</i>	117
<i>I Malavoglia</i>	122
<i>La famiglia Malavoglia</i>	124
▶▶▶ Le strategie narrative di Verga	128
<i>La tempesta in mare</i>	129
<i>L'arrivo e l'addio di 'Ntoni</i>	134
<i>Novelle rusticane</i>	138
<i>La roba</i>	138
○— <i>Malaria</i>	143
<i>Libertà</i>	147
<i>Mastro-don Gesualdo</i>	153
<i>L'addio alla "roba"</i>	154
<i>La morte di Gesualdo</i>	157
LA CRITICA. L'OSSESSIONE PER LA ROBA E L'AMORE PER LA TERRA	161

PER IL RIPASSO ► IN SINTESI	161
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	163
○— Per preparare l'interrogazione	164

Modulo 4 – Il genere Il teatro di fine secolo

📌 La storia del teatro. Verso il dramma borghese	166
Il dramma naturalista	166
Uno sguardo sul resto d'Europa: il teatro inglese e quello in lingua tedesca	168
Il teatro in Italia	169
■ AUTOVALUTAZIONE	170
H. Ibsen, <i>Casa di bambola</i>	171
<i>Nora non vuole più essere una bambola</i>	172
A. Strindberg, <i>La contessina Julie</i>	176
○— <i>La seduzione e il disprezzo</i>	177
A. Čechov, <i>Il gabbiano</i>	179
<i>L'addio</i>	180
▶▶▶ Čechov tra Naturalismo e modernità	183
PER IL RIPASSO ► IN SINTESI	184
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	185
○— Per preparare l'interrogazione	186

Modulo 5 – Il genere La poesia tra Ottocento e Novecento

Percorso 1 – La lirica europea dal Simbolismo alle Avanguardie

Il Simbolismo francese	188
📌 La storia della poesia. La poesia tra Ottocento e Novecento	188
Altre voci poetiche	190
■ AUTOVALUTAZIONE	191
C. Baudelaire, <i>I fiori del male</i>	193
<i>L'albatro</i>	194
<i>Spleen</i>	196
<i>Corrispondenze</i>	198


S. Mallarmé, <i>Brezza marina</i>	200	M. Moretti, <i>Poesie scritte col lapis</i>	254
P. Verlaine, <i>Poemi saturnini</i>	203	<i>Poggiolini</i>	254
<i>Canzone d'autunno</i>	203	F.T. Marinetti, <i>Zang Tumb Tumb</i>	257
<i>Arte poetica</i>	205	<i>Il bombardamento di Adrianopoli</i>	258
A. Rimbaud, <i>Poesie</i>	208	A. Palazzeschi, <i>L'incendiario</i>	260
<i>Vocali</i>	209	<i>E lasciatemi divertire</i>	260
▶▶▶ Rimbaud tra fonosimbolismo e sinestesia	211	D. Campana, <i>Canti orfici</i>	263
<i>Il battello ebbro</i>	211	<i>La Chimera</i>	264
R.M. Rilke, <i>Autunno</i>	214	C. Sbarbaro, <i>Pianissimo</i>	266
V. Majakovskij	216	<i>Taci, anima stanca di godere</i>	266
○— <i>La guerra è dichiarata</i>	217	PER IL RIPASSO ▶ IN SINTESI	268
G. Apollinaire, <i>Calligrammi</i>	219	www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	269
<i>Il pleut (piove)</i>	220	○— Per preparare l'interrogazione	272

Percorso 2 – La lirica italiana tra Ottocento e Novecento

La Scapigliatura	222
Giosue Carducci e la restaurazione del classicismo	223
Il Decadentismo italiano	223
Il Crepuscolarismo	224
Il Futurismo	224
Altre espressioni poetiche	225
 AUTOVALUTAZIONE	226
A. Boito, <i>Dualismo</i>	228
E. Praga	231
<i>Preludio</i>	232
G. Carducci, <i>Rime nuove</i>	234
<i>Pianto antico</i>	235
▶▶▶ Le figure retoriche in <i>Pianto antico</i>	236
Odi barbare	237
<i>Nevicata</i>	237
 Collegamento a... Giovanni Pascoli. Un professore di latino alla ricerca del linguaggio segreto delle cose	239
S. Corazzini	240
<i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>	240
G. Gozzano, <i>I colloqui</i>	243
<i>Totò Merumeni</i>	244
 Collegamento a... Gabriele D'Annunzio. Un multiforme ingegno: raffinato esteta, poeta dai toni dimessi, cultore del superomismo	247
<i>La signorina Felicita ovvero la felicità</i>	248

Modulo 6 – L'autore Giovanni Pascoli

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

l'infanzia, la formazione, l'impegno politico	274
L'attività poetica e critica	274
Il pensiero e la poetica	275
Pascoli e la poesia italiana del Novecento	277
●●● Pascoli e il suo tempo	278
 AUTOVALUTAZIONE	279
●●● LINEA DEL TEMPO	280
<i>Il fanciullino</i>	283
«È dentro di noi un fanciullino»	283
<i>Myrica</i>	286
<i>Lavandare</i>	286
<i>Novembre</i>	288
▶▶▶ La struttura sintattica	289
<i>X agosto</i>	290
<i>L'assiuolo</i>	293
<i>Temporale</i>	296
<i>Il lampo</i>	298
LA CRITICA. UNO STILE IMPRESSIONISTA	300
○— <i>Il tuono</i>	300
<i>Canti di Castelvecchio</i>	302
<i>La mia sera</i>	302
▶▶▶ La metrica	304
▶▶▶ Le figure retoriche della <i>Mia sera</i>	306
<i>L'ora di Barga</i>	308

<i>Il gelsomino notturno</i>	310
▶▶▶ La metrica	313
<i>Nebbia</i>	313
LA CRITICA. UNA POESIA OLTRE LA MORTE	315
Poemi conviviali	316
<i>Il vero</i>	316
Nuovi poemetti	319
<i>La vertigine</i>	319
La grande Proletaria si è mossa	323
«Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore»	323
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	324
PER IL RIPASSO ▶ IN SINTESI	325
○ Per preparare l'interrogazione	326

Modulo 7 – L'autore Gabriele D'Annunzio



La vita, le opere, il pensiero e la poetica

Gli studi e l'estetismo decadente delle opere giovanili	328
La leva militare e il successo europeo	328
Il mito del "superuomo" e l'impegno politico	329
cinema L'ANTIEROE DANNUNZIANO: <i>L'innocente</i>	329
Il teatro e l'incontro con Eleonora Duse	330
Il periodo francese	330
Le imprese belliche e il ritiro al Vittoriale	331
Il pensiero e la poetica	331
●●● D'Annunzio e il suo tempo	333
●●● LINEA DEL TEMPO	334
AUTOVALUTAZIONE	336
Il piacere	337
<i>Il verso è tutto</i>	338
▶▶▶ Le tecniche narrative: la prosa artificiosa del <i>Piacere</i>	340
<i>Una guarigione incerta</i>	341
Poema paradisiaco	344
<i>Consolazione</i>	344
Laudi...	347
<i>La sera fiesolana</i>	348
<i>La pioggia nel pineto</i>	351
▶▶▶ La tessitura fonica della <i>Pioggia nel pineto</i>	356
○ <i>Le stirpi canore</i>	357

LA CRITICA. LA MUSICALITÀ DI D'ANNUNZIO	359
<i>I pastori</i>	359
Notturmo	362
<i>Deserto di cenere</i>	362
PER IL RIPASSO ▶ IN SINTESI	366
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	367
○ Per preparare l'interrogazione	368




Modulo 8 – Il genere La narrativa della crisi

La storia del romanzo. Il romanzo del primo Novecento	370
L'età della crisi (1880-1930)	372
I pionieri del romanzo europeo del Novecento	375
AUTOVALUTAZIONE	379
J.-K. Huysmans, <i>A ritroso</i>	381
<i>Una vita artificiale</i>	382
O. Wilde, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>	386
<i>Lo splendore della giovinezza</i>	388
cinema L'IMPORTANZA DI ESSERE NARCISO: <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>	388
cinema QUANDO LA DIVERSITÀ È PUNITA: <i>Wilde</i>	390
J. Conrad, <i>Cuore di tenebra</i>	393
<i>Risalendo il fiume</i>	394
cinema IL CUORE DI TENEBRA DELLA GUERRA: <i>Apocalypse now</i>	395
M. Proust, <i>Alla ricerca del tempo perduto</i>	398
<i>La madeleine</i>	399
J. Joyce, <i>Ulisse</i>	403
<i>L'insonnia di Molly</i>	404
▶▶▶ La tecnica narrativa: il flusso di coscienza (<i>stream of consciousness</i>)	406
T. Mann, <i>La montagna incantata</i>	407
○ <i>Un ricordo di adolescenza</i>	408
F. Kafka, <i>Il processo</i>	413
<i>Uno sconcertante risveglio</i>	414
Collegamento a... Italo Svevo e il "male di vivere"	418
Collegamento a... Luigi Pirandello e l'eterna lotta tra individuo e società	419
V. Woolf, <i>La signora Dalloway</i>	420
<i>Quando il passato bussa alla porta</i>	421
cinema IL CINEMA E VIRGINIA WOOLF	424

PER IL RIPASSO ► IN SINTESI	427
 PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	428
 Per preparare l'interrogazione	430

Modulo 9 – Il tema Figure di donna

La figura femminile nella letteratura tra Ottocento e Novecento	432
--	-----



I.U. Tarchetti, Fosca	435
<i>Il primo incontro con Fosca</i>	436
H. James, Ritratto di signora	441
<i>Un matrimonio in crisi</i>	442
S. Aleramo, Una donna	446
 <i>Lo scandalo</i>	447
 L'AMORE PUÒ FAR MALE:	
<i>Un viaggio chiamato amore</i>	449
K. Mansfield, Il nido delle colombe	452
<i>Il canarino</i>	452
 PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	456

Sezione 2 – Tra le due guerre




Modulo 10 – Storia e cultura La letteratura dell'impegno

L'economia e la società	
Il quadro economico	462
Il quadro sociale	464
 L'AVVENTO DEL NAZISMO: Mephisto	466
 LINEA DEL TEMPO	468

Percorso 1 – Le idee e la cultura


La crisi della ragione e il relativismo	470
Il marxismo tra ortodossia e revisionismo	471
La Grande guerra nella coscienza degli intellettuali	473
<i>La guerra non cambia nulla</i> (R. Serra, <i>Esame di coscienza di un letterato</i>)	473
 FRATELLI CONTRO FRATELLI:	
<i>La notte di San Lorenzo</i>	475
Fascismo e antifascismo in Italia	476
<i>Una letteratura divisa dalla politica</i> (P. Gobetti, da "Il Baretti")	477
<i>Il carattere religioso del fascismo</i> (G. Gentile, <i>Manifesto degli intellettuali fascisti</i>)	479
<i>Non abbandoniamo la nostra fede</i> (B. Croce, <i>Manifesto degli intellettuali antifascisti</i>)	481
 AUTOVALUTAZIONE	483

Percorso 2 – Le poetiche e la letteratura

I movimenti di avanguardia tra le due guerre	484
<i>Per fare una poesia dadaista</i> (T. Tzara, <i>Manifesto del Dadaismo</i>)	485
<i>L'uso surrealista del linguaggio</i> (A. Breton, <i>Manifesto del Surrealismo</i>)	488
La letteratura tra le due guerre	490
Le riviste letterarie in Italia	495
<i>Letteratura come vita</i> (C. Bo, da "Il Frontespizio")	497
 AUTOVALUTAZIONE	500
PER IL RIPASSO ► IN SINTESI	501
 PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	503
 Per preparare l'interrogazione	506

Modulo 11 – Il genere La poesia tra le due guerre

Percorso 1 – La poesia europea

Verso un nuovo classicismo	508
La tradizione del Simbolismo e la poesia pura	508
La poesia metafisica	509
 AUTOVALUTAZIONE	511

F. García Lorca, <i>Poema del canto profundo</i>	512
<i>Il grido</i>	513
▶▶ L'eredità del Simbolismo: confronto con Valéry	514
A. Machado, <i>La guerra</i>	515
<i>Il delitto avvenne a Granada</i>	516
T.S. Eliot, <i>Gli uomini vuoti</i>	518
<i>Gli uomini vuoti</i>	519
W.B. Yeats, <i>La torre</i>	521
<i>Navigando verso Bisanzio</i>	522
N. Hikmet, <i>Alla vita</i>	524

Percorso 2 – La lirica italiana

Tra Novecentismo e antinovecentismo	526
La storia della poesia. La poesia tra gli anni Venti e Quaranta	526
L'Ermetismo	527
AUTOVALUTAZIONE	530
Collegamento a... Eugenio Montale e il correlativo oggettivo	531
V. Cardarelli	532
○— <i>Gabbiani</i>	532
<i>Autunno</i>	534
Collegamento a... Umberto Saba, una voce tra le due guerre	536
S. Quasimodo, <i>Acque e terre</i>	537
<i>Ed è subito sera</i>	537
▶▶ La metrica	539
▶▶ La struttura sintattica	539
<i>Giorno dopo giorno</i>	540
<i>Alle fronde dei salici</i>	540
<i>Uomo del mio tempo</i>	542
<i>La vita non è sogno</i>	544
<i>Lamento per il Sud</i>	544
Collegamento a... Giuseppe Ungaretti: un modello di stile ermetico	546
A. Gatto	547
<i>Erba e latte</i>	547
PER IL RIPASSO ► IN SINTESI	549
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	550
○—Per preparare l'interrogazione	552

Modulo 12 – L'autore Giuseppe Ungaretti

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

Gli studi e la formazione	554
Soldato, giornalista e docente universitario	554
Prima fase: la sperimentazione	555
Seconda fase: il recupero della tradizione	556
Terza fase: le ultime raccolte	557
L'influenza sulla poesia del Novecento	558
●●● Ungaretti e il suo tempo	559
●●● LINEA DEL TEMPO	560
AUTOVALUTAZIONE	562
<i>L'allegria</i>	563
<i>Veglia</i>	564
<i>Il porto sepolto</i>	566
LA CRITICA. LA CENTRALITÀ DELLA PAROLA	567
<i>Sono una creatura</i>	568
cinema LO SCHERMO TRA LE TRINCEE	569
<i>I fiumi</i>	570
○— <i>San Martino del Carso</i>	573
<i>Mattina</i>	575
<i>Soldati</i>	576
<i>Fratelli</i>	578
▶▶ <i>Fratelli</i> : varianti poetiche a confronto	579
<i>Sentimento del tempo</i>	580
<i>Di luglio</i>	581
<i>Il dolore</i>	583
<i>Non gridate più</i>	583
LA CRITICA. L'EVOLUZIONE DELLA POESIA DI UNGARETTI	585
PER IL RIPASSO ► IN SINTESI	586
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	587
○—Per preparare l'interrogazione	588

Modulo 13 – L'autore Eugenio Montale

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

Un intellettuale appartato	590
Il pensiero e la poetica	591

●●● Montale e il suo tempo	595
●●● LINEA DEL TEMPO	596
AUTOVALUTAZIONE	598
Ossi di seppia	600
<i>I limoni</i>	600
▶▶▶ La metrica	604
<i>Merigiare pallido e assorto</i>	604
▶▶▶ Liriche a confronto: Leopardi e Montale	607
<i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>	607
<i>Cigola la carrucola del pozzo</i>	609
▶▶▶ L'analisi del testo: la scomposizione in segmenti di significato	610
LA CRITICA. UNA POESIA DI FANTASMI	611
○— <i>Forse un mattino andando</i>	611
<i>Non chiederci la parola</i>	613
Le occasioni	615
<i>Non recidere, forbice, quel volto</i>	616
<i>La casa dei doganieri</i>	618
<i>Ti libero la fronte dai ghiaccioli</i>	620
LA CRITICA. L'INCERTEZZA DELLA REALTÀ	622
La bufera e altro	623
<i>La bufera</i>	624
<i>La frangia dei capelli...</i>	627
Satura	629
<i>Caro piccolo insetto</i>	630
<i>Ho sceso, dandoti il braccio</i>	632
PER IL RIPASSO ▶ IN SINTESI	634
PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	635
○— Per preparare l'interrogazione	636

Modulo 14 – L'opera Il Canzoniere di Saba



L'autore. Umberto Saba	638
●●● LINEA DEL TEMPO	639
Il quadro storico-culturale. L'epoca di Saba	640
Il diario poetico di una vita	641
Le edizioni e il genere	641
La struttura	641
Tra autobiografia e simbolo	643
Un apprezzamento tardivo	643
AUTOVALUTAZIONE	644

Il Canzoniere	645
<i>La capra</i>	645
<i>A mia moglie</i>	647
LA CRITICA. A MIA MOGLIE, UNA POESIA RELIGIOSA	650
○— <i>Città vecchia</i>	651
<i>Teatro degli Artigianelli</i>	653
<i>Ulisse</i>	655
▶▶▶ Liriche a confronto: <i>Itaca</i> di Kavafis	657
<i>Amai</i>	658
PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	659
○— Per preparare l'interrogazione	660

Modulo 15 – L'autore Luigi Pirandello


La vita, le opere, il pensiero e la poetica

L'infanzia difficile, gli studi e la prima produzione	662
Il pensiero e la poetica	664
Novelle, romanzi, saggistica	667
La rivoluzione teatrale	669
●●● Pirandello e il suo tempo	672
AUTOVALUTAZIONE	673
●●● LINEA DEL TEMPO	674
L'umorismo	677
<i>Il sentimento del contrario</i>	677
LA CRITICA. L'UMORISMO IN PIRANDELLO	679
Novelle per un anno	680
<i>La patente</i>	681
<i>Il treno ha fischiato...</i>	687
PIRANDELLO NOVELLIERE: <i>Kaos</i>	690
Il fu Mattia Pascal	693
<i>Cambio treno</i>	694
○— <i>Io e l'ombra mia</i>	699
LA CRITICA. LA FINE DEL ROMANZO DI FORMAZIONE E DEL ROMANZO "FAMILIARE"	702
Uno, nessuno e centomila	703
<i>Filo d'aria</i>	704
Così è (se vi pare)	708
<i>Come parla la verità</i>	708
Sei personaggi in cerca d'autore	714
<i>La condizione di "personaggi"</i>	715

▶▶▶ La rivoluzione teatrale di Pirandello: il metateatro	720
<i>I personaggi non si riconoscono negli attori</i>	721
PER IL RIPASSO ▶ IN SINTESI	728
 PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	729
 Per preparare l'interrogazione	730

Modulo 16 – L'autore Italo Svevo

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

La formazione culturale	732
L'impiego e le prime opere letterarie	732
Il periodo del silenzio letterario	733
<i>La coscienza di Zeno</i> tra indifferenza e successo	733
Il pensiero e la poetica	734
●●● Svevo e il suo tempo	735
●●● LINEA DEL TEMPO	736
 AUTOVALUTAZIONE	738

Una vita	739
<i>L'insoddisfazione di Alfonso</i>	740

Senilità	742
<i>Amalia muore</i>	743

La coscienza di Zeno	747
<i>L'ultima sigaretta</i>	750

 LA CONOSCENZA DI SE STESSI: <i>Un'altra donna</i>	752
--	-----

<i>Un rapporto conflittuale</i>	755
---------------------------------	-----

▶▶▶ Le tecniche narrative: "io narrante" e "io narrato"	761
---	-----

<i>Il funerale di un altro</i>	762
--------------------------------	-----

 <i>Una catastrofe inaudita</i>	767
--	-----

LA CRITICA. L'INETTITUDINE DI ZENO	769
------------------------------------	-----




PER IL RIPASSO ▶ IN SINTESI	770
-----------------------------	-----

 PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	771
--	-----

 Per preparare l'interrogazione	772
--	-----

Modulo 17 – Il genere La narrativa tra le due guerre

Percorso 1 – La narrativa in Europa e nel mondo


La letteratura all'ombra della guerra	774
La letteratura americana	774
La letteratura inglese	775
La letteratura francese	776
 AUTOVALUTAZIONE	778
W. Faulkner, <i>L'urlo e il furore</i>	779
<i>Sette aprile 1928</i>	780
E. Hemingway, <i>Per chi suona la campana</i>	783
<i>La violenza della guerra</i>	784
 HEMINGWAY E IL GRANDE SCHERMO	786
A. Camus, <i>Lo straniero</i>	789
<i>Senza un perché</i>	790
G. Orwell, <i>La fattoria degli animali</i>	794
 <i>Rivoluzione nella fattoria</i>	795

Percorso 2 – La narrativa del Ventennio fascista

L'epoca dei nazionalismi	800
Le basi del Neorealismo	800
 La storia del romanzo. Il romanzo tra gli anni Trenta e Cinquanta	802
Le influenze dall'Europa	803
 AUTOVALUTAZIONE	804
A. Moravia, <i>Gli indifferenti</i>	805
<i>Un mondo grottesco e patetico</i>	806
C. Alvaro, <i>Gente in Aspromonte</i>	810
<i>La vita dei pastori</i>	811
▶▶▶ La struttura sintattica	813
E. Vittorini, <i>Conversazione in Sicilia</i>	814
<i>L'arrivo al paese natale</i>	815
D. Buzzati, <i>Il deserto dei Tartari</i>	818
<i>L'importante deve ancora cominciare</i>	819
PER IL RIPASSO ▶ IN SINTESI	822
 PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	823
 Per preparare l'interrogazione	826

Modulo 18 – Il tema La ferita della guerra nella coscienza dello scrittore

Guerra raccontata, guerra subita

Scrittori italiani di fronte alla guerra	828
 LA RESISTENZA: <i>Il partigiano Johnny</i>	829
Uno sguardo all'Europa	830
 LA GUERRA DI SPAGNA: <i>Terra e libertà</i>	831
C. Rebora, Poesie sparse	833
<i>Viatico</i>	833
V. Sereni, Diario d'Algeria	835
<i>Non sa più nulla, è alto sulle ali</i>	836
B. Fenoglio, I ventitré giorni di Alba	838
<i>I partigiani costretti alla ritirata</i>	839

E. Morante, La Storia	843
 <i>Il bombardamento di Roma</i>	844
 L'ORRORE DELLA GUERRA NEGLI OCCHI DEI BAMBINI	846
 PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	848

Storia dell'arte – Dalla fine dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento	849
Percorso tematico 1 – La macchina. Immagini di modernità dal secondo Ottocento al Novecento	885
Percorso tematico 2 – Arte e civiltà delle comunicazioni di massa nel Novecento	899


Sezione 3 – Il secondo Novecento



Modulo 19 – Storia e cultura Dal secondo dopoguerra ai giorni nostri

L'economia e la società


Il quadro economico	918
Il quadro sociale	922
●●● LINEA DEL TEMPO	926

Percorso 1 – Le idee e la cultura

L'eredità umanistica e il processo di modernizzazione	928
Il totalitarismo e il predominio della tecnica	929
Il ritorno dell'Umanesimo nella filosofia del Novecento	930
<i>Una morale dell'azione e dell'impegno</i> (J.-P. Sartre, <i>L'esistenzialismo è un umanismo</i>)	931
Il consumismo di massa	933
 Uno sguardo su... la storia. Musica e cultura giovanile	934

La modernizzazione e la mutazione antropologica	935
 IL VENTO DELLA CONTESTAZIONE: <i>La meglio gioventù</i>	936
<i>Vi odio, cari studenti</i> (P.P. Pasolini, <i>Empirismo critico</i>)	937
 AUTOVALUTAZIONE	938

Percorso 2 – Le poetiche e la letteratura

La letteratura del secondo dopoguerra	940
<i>Una cultura contro la sofferenza</i> (E. Vittorini, da "Il Politecnico")	941
Gramsci e il concetto di cultura nazional-popolare	943
<i>Intellettuali e popolo</i> (A. Gramsci, <i>Quaderni del carcere</i>)	944
Il Neorealismo	946
 Uno sguardo su... il cinema. Il Neorealismo italiano	948
Voci isolate	950
Poesia: la linea antiermetica	950

La crisi del Neorealismo	951
Gli anni Cinquanta e Sessanta	953
La letteratura industriale in Italia	955
La Neoavanguardia	957
La letteratura nel tempo del postmoderno	957
Il teatro del secondo Novecento	957
La produzione letteraria degli ultimi anni	958
AUTOVALUTAZIONE	959
PER IL RIPASSO ► IN SINTESI	962
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	964
○ Per preparare l'interrogazione	966

Modulo 20 – L'opera *Se questo è un uomo* di Primo Levi

📖 L'autore. Primo Levi	968
●●● LINEA DEL TEMPO	969
📖 Il quadro storico-culturale. L'epoca di Primo Levi	970
La testimonianza di un sopravvissuto	971
cinema UN INNO CONTRO LA MORTE: <i>La vita è bella</i>	971
cinema UN SOPRAVVISSUTO ALLA SHOAH: <i>Il pianista</i>	972
AUTOVALUTAZIONE	974
Primo Levi, <i>Se questo è un uomo</i>	975
<i>Considerate se questo è un uomo</i>	975
<i>Sul fondo</i>	977
<i>I sommersi e i salvati</i>	981
▶▶▶ Le tecniche narrative: la scrittura "scientifica" di Primo Levi	986
<i>Il canto di Ulisse</i>	987
○ <i>Kraus</i>	991
cinema LA STORIA DI UN "GIUSTO": <i>Schindler's list</i>	992
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	995
○ Per preparare l'interrogazione	996

Modulo 21 – L'autore Cesare Pavese

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

Dalle Langhe all'impiego editoriale	998
Le prime opere in versi e in prosa	998
L'ultimo Pavese	1000
Il pensiero e la poetica	1000
●●● Pavese e il suo tempo	1003
●●● LINEA DEL TEMPO	1004

AUTOVALUTAZIONE	1006
Lavorare stanca	1007
<i>Lavorare stanca</i>	1007
▶▶▶ Lo stile "oggettivo" di <i>Lavorare stanca</i>	1009
Feria d'agosto	1010
○ <i>La vigna</i>	1010
La casa in collina	1013
«Nessuno sarà fuori della guerra»	1013
Dialoghi con il compagno	1017
<i>Le parole sono importanti</i>	1017
La luna e i falò	1020
<i>Il ritorno di Anguilla</i>	1021
LA CRITICA. LE "OSSESSIONI" DI PAVESE	1024
Verrà la morte e avrà i tuoi occhi	1024
<i>Verrà la morte e avrà i tuoi occhi</i>	1025
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	1026
PER IL RIPASSO ► IN SINTESI	1027
○ Per preparare l'interrogazione	1028

Modulo 22 – Il genere Dall'Europa al mondo: la narrativa del secondo Novecento

📖 La storia del romanzo. Dal secondo dopoguerra a oggi	1030
Il romanzo e i conflitti ideologici, culturali, religiosi, razziali	1031
Cultura giovanile nella letteratura americana degli anni Cinquanta- Sessanta	1031

La letteratura latinoamericana e la cultura dei paesi emergenti	1032
Razzismo e tolleranza nella letteratura degli ultimi decenni	1034
Il totalitarismo sovietico e la letteratura del dissenso	1035
AUTOVALUTAZIONE	1038
J.D. Salinger, <i>Il giovane Holden</i>	1039
<i>Anche gli adulti migliori ti deludono</i>	1040
▶▶ Lo stile "trasandato" del <i>Giovane Holden</i>	1045
M. Yourcenar, <i>Memorie di Adriano</i>	1046
<i>La morte di Adriano</i>	1047
J.L. Borges, <i>L'artefice</i>	1050
<i>Borges e io</i>	1051
G. García Márquez, <i>Cent'anni di solitudine</i>	1054
<i>La perdita della memoria, malattia mortale</i>	1055
I. Allende, <i>La figlia della fortuna</i>	1060
○— <i>La fuga</i>	1061
cinema ISABEL ALLENDE E IL CINEMA	1063
M. Kundera, <i>Amori ridicoli</i>	1065
<i>Eduard e Dio</i>	1066
A. Yehoshua, <i>L'amante</i>	1071
<i>Due mondi ostili</i>	1072
cinema L'ODIO E L'AMORE: <i>L'amante perduto</i>	1073
T.B. Jelloun, <i>Creatura di sabbia</i>	1077
<i>Il libro del segreto</i>	1078
PER IL RIPASSO ▶ IN SINTESI	1082
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	1083
○— Per preparare l'interrogazione	1086

Modulo 23 – Il genere Il romanzo italiano del secondo Novecento

Dal Neorealismo al Postmoderno	
Il Neorealismo	1088
Voci isolate	1091
La crisi del Neorealismo	1092
Letteratura e industria, sperimentalismo e Neoavanguardia	1093
Il romanzo italiano contemporaneo: un crogiuolo di esperienze	1095
AUTOVALUTAZIONE	1098

G. Tomasi di Lampedusa, <i>Il Gattopardo</i>	1099
<i>L'immobilismo del principe di Salina</i>	1101
cinema LA RIVOLUZIONE SENZA CAMBIAMENTI: <i>Il Gattopardo</i>	1102
C.E. Gadda, <i>Quer pasticciaccio brutto de via Merulana</i>	1107
<i>Il delitto di via Merulana</i>	1108
▶▶ Le tecniche narrative: la mobilità dei punti di vista in Gadda	1112
L. Sciascia, <i>Il giorno della civetta</i>	1113
<i>Le menzogne del confidente</i>	1114
G. Bassani, <i>Il giardino dei Finzi Contini</i>	1118
<i>La partita di tennis</i>	1119
G. Bufalino, <i>Diceria dell'untore</i>	1123
○— <i>I compagni del sanatorio</i>	1125
A. Tabucchi, <i>Sostiene Pereira</i>	1128
«Non è facile fare del proprio meglio...»	1129
cinema UN "SEMPLICE" UOMO DI LETTERE: <i>Sostiene Pereira</i>	1130
PER IL RIPASSO ▶ IN SINTESI	1133
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	1134
○— Per preparare l'interrogazione	1136

Modulo 24 – L'autore Italo Calvino

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

L'infanzia e la formazione	1138
L'inizio dell'attività letteraria	1138
Dall'impegno politico all'impegno morale	1139
Il nuovo indirizzo letterario	1139
Il pensiero e la poetica	1140
●●● Calvino e il suo tempo	1143
●●● LINEA DEL TEMPO	1144
AUTOVALUTAZIONE	1146
<i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>	1147
<i>La pistola</i>	1148
LA CRITICA. CALVINO E LA RESISTENZA	1151
<i>Il cavaliere inesistente</i>	1152
<i>Agilulfo e Gurdulù</i>	1153
<i>Le cosmicomiche</i>	1159
<i>Tutto in un punto</i>	1160

Le città invisibili	1164
○— <i>Ottavia: una città sottile</i>	1164
<i>Ersilia: la città itinerante</i>	1166
Se una notte d'inverno un viaggiatore	1167
<i>Il romanzo lo scrive chi legge</i>	1168
▶▶ La letteratura racconta se stessa: i diversi piani della narrazione	1172
Lezioni americane	1173
<i>Medusa e Perseo</i>	1173
PER IL RIPASSO ▶ IN SINTESI	1178
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	1179
○— Per preparare l'interrogazione	1180

Modulo 25 – Il genere La poesia italiana contemporanea

La storia della poesia. La poesia italiana del secondo Novecento	1182
Dal superamento dell'Ermetismo alla poesia contemporanea	1183
AUTOVALUTAZIONE	1186
S. Penna, Poesie	1189
<i>Io vivere vorrei addormentato</i>	1189
LA CRITICA. PENNA, POETA DELL'AMORE	1191
○— <i>La vita... è ricordarsi di un risveglio</i>	1191
F. Fortini, Foglio di via	1193
<i>Lettera</i>	1194
M. Luzi, Nel magma	1196
<i>Il giudice</i>	1197
E. Pagliarani, La ragazza Carla	1199
<i>Carla e il cielo color di lamiera</i>	1200
E. Sanguineti, Purgatorio de l'Inferno	1204
<i>Questo è il gatto</i>	1205
P.P. Pasolini, Poesia in forma di rosa	1207
<i>Supplica a mia madre</i>	1208
G. Caproni, Il seme del piangere	1210
<i>La gente se l'additava</i>	1211
▶▶ Caproni e la semplicità apparente: <i>Ultima preghiera</i>	1213
G. Caproni, Congedo del viaggiatore cerimonioso & altre prosopopee	1214
<i>Congedo del viaggiatore cerimonioso</i>	1214
A. Zanzotto, La beltà	1218
<i>Al mondo</i>	1219

▶▶ Lo sperimentalismo linguistico di Zanzotto	1222
A. Merini, Clinica dell'abbandono	1223
<i>L'anima</i>	1223
PER IL RIPASSO ▶ IN SINTESI	1225
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	1226
○— Per preparare l'interrogazione	1228

Modulo 26 – Il genere Il teatro del secondo Novecento

La storia del teatro. La rivoluzione teatrale del secondo Novecento	1230
Il teatro europeo	1230
Il teatro statunitense	1233
In Italia teatranti a 360°	1234
AUTOVALUTAZIONE	1236
B. Brecht, Vita di Galileo	1237
<i>Il maestro e il discepolo</i>	1238
S. Beckett, Aspettando Godot	1242
○— <i>L'attesa</i>	1243
LA CRITICA. CHI È GODOT?	1247
E. Ionesco, La cantatrice calva	1248
<i>Vuote parole</i>	1249
T. Williams, Un tram che si chiama desiderio	1254
<i>La speranza</i>	1255
cinema FRA TORMENTO E PASSIONE: <i>Un tram chiamato desiderio</i>	1256
E. De Filippo, Filumena Marturano	1258
<i>'E figlie so' ffiglie</i>	1259
D. Fo, Morte accidentale di un anarchico	1266
<i>L'intervista</i>	1267
PER IL RIPASSO ▶ IN SINTESI	1272
www PER L'APPROFONDIMENTO. Itinerario multimediale	1273
○— Per preparare l'interrogazione	1275
Glossario	1277
Risposte alle autovalutazioni	1284
Indice degli autori e delle opere	1290
ESERCITAZIONI PER L'ESAME DI STATO	1294
<i>I termini in MAIUSCOLETTA rimandano al glossario a p. 1277</i>	

costanza nei sentimenti
cilli un po', e spe,
punto o cingono mi
ta' nostra! Ti acco
non era altro che un
mezza di volenti, a
simenti; tenetevi fo
...

comandi i
costanza m
cilli un po
punto o c
ta' nostra
non era a
mezza di
simenti.

com
cost
cilli
p
ta'

sezione 1



...andì tanto la fermazza de
...anza nei sentimenti? Bas
... un poco, e che questi si
...to o coingino minimamente
... nostra! Ci accorgiamo s

Tra fin de siècle e primo Novecento

Modulo 1



Storia e cultura

Dal Positivismo alle Avanguardie



Prerequisiti

- Saper individuare i concetti fondamentali espressi in un testo
- Saper sintetizzare il contenuto informativo di un testo

Obiettivi

Conoscenze

- Conoscere il quadro storico-economico e sociale dalla seconda metà dell'800 alla *belle époque*
- Conoscere le ideologie e le filosofie emergenti dell'epoca
- Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'epoca attraverso le figure e le opere più rappresentative
- Conoscere l'intreccio tra l'atmosfera culturale e la produzione letteraria
- Conoscere le poetiche più rappresentative dell'epoca

Competenze

- Individuare le relazioni tra l'atmosfera culturale dell'epoca, i mutamenti sociali e la produzione letteraria
- Ricavare dai testi l'ideologia e i principi di poetica di un autore
- Cogliere differenze e analogie tra poetiche, autori e opere
- Saper analizzare i testi
- Saper approfondire i contenuti tematici di un testo
- Saper collegare le tematiche di un testo a tematiche più vaste, legate alle condizioni socio-culturali delle diverse epoche
- Saper inserire le tematiche di un testo in un contesto multidisciplinare

L'economia e la società

Il quadro economico

Lo sviluppo dell'economia europea e statunitense

L'industrializzazione dell'Occidente europeo

● Intorno al 1850 si concluse la fase di sviluppo legata alla prima rivoluzione industriale che aveva visto l'affermarsi della supremazia inglese nella produzione e nel commercio mondiali. Nei decenni successivi anche il resto dell'Occidente europeo attraversò una fase di straordinario **sviluppo economico**, con una forte crescita delle attività industriali e commerciali. Alla **Gran Bretagna**, che continuava a detenere il primato economico, si affiancarono sulla via dell'industrializzazione la **Francia**, la **Germania**, il **Belgio**, la **Svizzera**, **alcune regioni dell'Italia** e dell'**impero austriaco**. Naturalmente, rimanevano numerose zone in stato di **arretratezza**, soprattutto nel Sud e nell'Est europeo, dove l'economia era ancora essenzialmente agricola e non ancora toccata da processi di modernizzazione.

La crescita economica americana

● Anche gli Stati Uniti registrarono in questo periodo ritmi di crescita industriale molto veloci. Intorno al 1860 erano il secondo paese industriale del mondo, dopo l'Inghilterra. A questa data erano state attivate forme di produzione meccanizzate e standardizzate che nel complesso garantivano una produttività del lavoro superiore a quella di qualsiasi altro paese. Alla Esposizione universale di Londra del 1851 alcuni prodotti americani destarono grande ammirazione: le **macchine da cucire**, le **macchine agricole**, gli **oggetti in gomma**.

I fattori della crescita

● Alla crescita delle attività industriali e commerciali contribuirono diversi fattori, come la diffusione della **meccanizzazione** nelle manifatture tessili, dell'impiego del **carbone** nella siderurgia, dell'utilizzo della forza del **vapore** per azionare le macchine. Ai progressi della tecnologia si aggiunsero la diffusione delle **ferrovie** e della **navigazione a vapore**, che incrementarono considerevolmente i commerci e consentirono una crescente integrazione economica tra le diverse aree dell'Europa e del mondo. Altro fattore di impulso allo sviluppo economico – perlomeno in Europa – fu l'adozione di una politica economica basata sul **libero scambio** di merci e capitali, che dalla Gran Bretagna si estese agli altri paesi. Gli Stati Uniti mantennero invece tariffe doganali moderatamente **protezionistiche**.

I settori guida dell'industria europea

● La fonte più importante di energia per l'industria europea era il **carbone**. Le nuove aree industriali nascevano pertanto in prossimità delle zone ricche di **giacimenti carboniferi**, come il **Belgio**, le regioni del **Galles** e della **Scozia** in Gran Bretagna, il bacino della **Ruhr** in Germania. I settori più all'avanguardia dell'economia erano il **tessile** e il **metallurgico**, quest'ultimo legato in particolare alla produzione dei **grandi macchinari** per l'industria, solitamente di **ferro**, e alla costruzione delle **linee ferroviarie**.

Compensazione tra industria e finanza

● I nuovi complessi industriali richiedevano investimenti così alti che nessun imprenditore privato avrebbe potuto sostenerli da solo. I mezzi finanziari occorrenti vennero pertanto dai **governi**, dalle **società per azioni** (associazioni di più capitalisti) e dalle **banche**. Queste ultime, in pratica, raccoglievano i risparmi dei privati e li mobilitavano verso il finanziamento di nuovi impianti industriali. Un ulteriore canale di approvvigionamento di capitali fu

Linea del tempo

LA STORIA

1870

- L'esercito italiano entra a Roma, aprendosi un varco a Porta Pia
- Roma vota per l'annessione al Regno d'Italia
- Caduta di Napoleone III

1871

- Roma capitale d'Italia
- Nascita del Secondo Reich
- La Comune di Parigi



1878

- Muore Vittorio Emanuele II; gli succede Umberto I
- Muore Pio IX; gli succede Leone XIII
- Congresso di Berlino

1882

- Viene stipulata la Triplice alleanza (Italia, Germania, Austria)
- Muore Garibaldi

1889

Viene fondata la Seconda internazionale

1892

- Nasce il Partito socialista italiano
- Primo governo Giolitti



1865

1875

1885

1871

Darwin scrive *L'origine dell'uomo*

1883-85

Esce *Così parlò Zarathustra* di Nietzsche



1886

Esce *Al di là del bene e del male* di Nietzsche

1889

Bergson pubblica il *Saggio sui dati immediati della coscienza*

IL CONTESTO CULTURALE

1865

I fratelli Goncourt pubblicano *Germinie Lacerteux*

1871

- Rimbaud scrive la *Lettera del veggente*
- Dostoevskij dà alle stampe *I demoni*

1873

Rimbaud scrive *Una stagione all'inferno*

1877

Zola pubblica *L'Assommoir*

1880

Verga pubblica la raccolta di novelle *Vita dei campi*

1881

Verga pubblica *I Malavoglia*

1883

Verga pubblica le *Novelle rusticane*

1884

Viene pubblicato *A ritroso* di Huysmans, il primo romanzo decadente

1885

Maupassant dà alle stampe *Bel-Ami*

1889

- D'Annunzio scrive *Il piacere*
- Verga pubblica *Mastro-don Gesualdo*

1891

Wilde pubblica *Il ritratto di Dorian Gray*

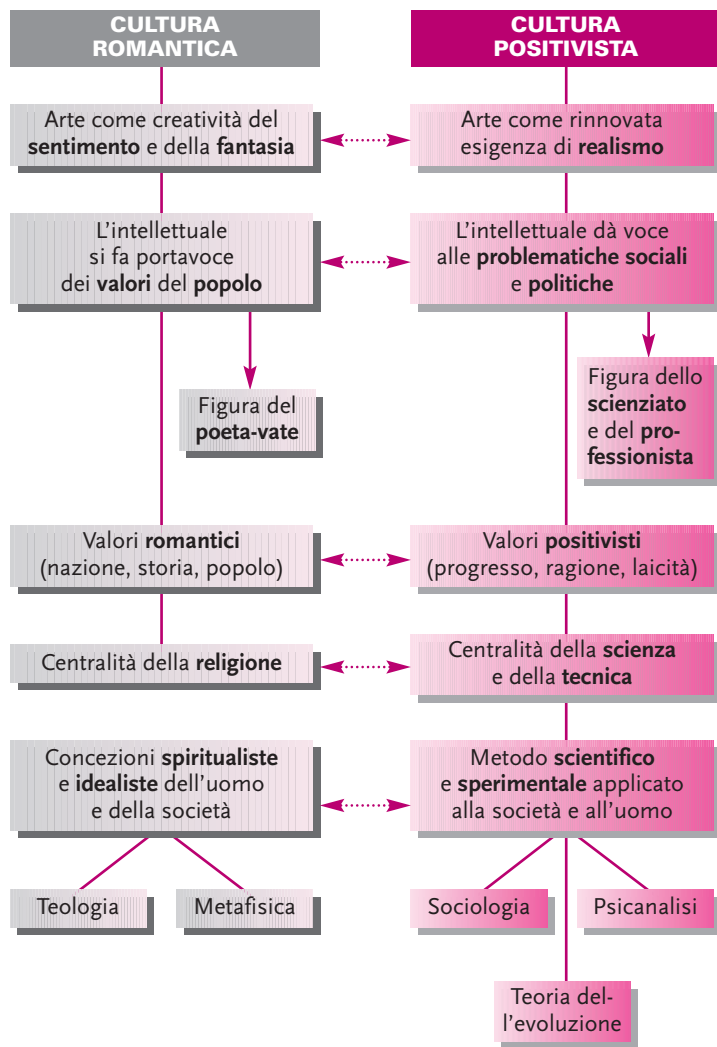
1892

Esce la prima edizione di *Myricae* di Pascoli

EVENTI LETTERARI

Le idee e la cultura

Il Positivismo, nuovo indirizzo di pensiero



La cultura europea della seconda metà dell'Ottocento appare dominata dal **Positivismo**, un indirizzo di pensiero nato in Francia. Il termine era stato coniato dal filosofo utopista C.H. de **Saint Simon** (1760-1825) per indicare il metodo seguito dalle **scienze positive** (la matematica, la fisica e le scienze naturali vanno sotto questa definizione), un **procedimento di conoscenza della realtà** fondato sull'**osservazione** dei fenomeni, sulla **sperimentazione** e sul principio della **verifica** della teoria con la **prova dei fatti**. Con i nuovi sviluppi delle tecniche e delle scienze naturali, il termine si estese ad altri campi del sapere, in particolare alla filosofia. Rispetto alla precedente cultura romantica, che vedeva l'arte come creatività stimolata dal sentimento e dalla fantasia, la cultura positivista considerava invece l'arte come una rinnovata esigenza di **realismo**, nella quale l'intellettuale non era più portavoce del popolo, né poeta-vate, né, infine, portatore di nuovi valori sentimentali, religiosi, nazionali, ecc. L'intellettuale positivista, al contrario, dà voce alle **problematiche sociali e politiche** e ha una cieca **fiducia nella scienza, nella tecnica e nel progresso**. Alla religiosità romantica si affianca una fiducia nella ragione che porta all'**applicazione del metodo scientifico alla società e all'uomo** e alla nascita di nuove scienze quali la **sociologia** e la **psicanalisi**.

Auguste Comte e la nascita della sociologia

● Un precursore di tale indirizzo fu il filosofo e sociologo francese Auguste **Comte** (1798-1857), che utilizzò il termine «**positivo**» per designare una fase evolutiva della storia dell'umanità. Per Comte, infatti, l'umanità aveva superato lo stadio **teologico** e **metafisico**, in cui attribuiva i fenomeni della natura a esseri soprannaturali o a forze occulte, ed era approdata allo stadio **scientifico**, per merito di scienziati come Bacone, Galileo e Cartesio. È a partire da loro che l'uomo ha cominciato a interrogarsi non tanto sul **perché** dei fenomeni, quanto sul **come** essi si manifestano, a studiarne cioè i rapporti di **causa-effetto** (la conca-

sistenti, dotate di **mutazioni** più vantaggiose, sopravvivono, quelle più deboli e inadeguate alle condizioni di vita, vengono eliminate. Anche la popolazione umana poteva considerarsi il risultato di una selezione naturale, di una **variazione** comparsa nell'ambito di una specie e, in particolare, nell'ambito di un gruppo di scimmie, i primati.

È importante sottolineare che, per Darwin, l'ambiente può favorire o contrastare la sopravvivenza, ma non determinare la comparsa della variazione: questa sorge **per caso** e solo dopo si scontra con il verdetto dell'ambiente.

Le teorie di Darwin fecero molto scalpore, se non scandalo, soprattutto tra i **teologi**, dal momento che comportavano l'abbandono delle tesi creazionistiche, ossia del principio della creazione divina dell'uomo e della natura.

Teologi

Coloro che studiano la natura e l'essenza degli attributi e delle manifestazioni di Dio.



Charles R. Darwin

L'uomo è il risultato di un'evoluzione (1871)

(da L'ORIGINE DELL'UOMO)

L'autore

Charles Robert Darwin (1809-1882) nacque a Shrewsbury, una cittadina non distante da Brighton, in Inghilterra. Dopo aver frequentato la facoltà di Medicina a Edimburgo, con scarso rendimento, il padre lo mandò a Cambridge, nella speranza che abbracciasse la carriera ecclesiastica. Qui i suoi interessi cominciarono a focalizzarsi sulla storia naturale e la geologia. Nel 1831, comple-

tati gli studi, si imbarcò come naturalista sulla nave *Beagle*, in partenza per svolgere rilevazioni geografiche e ricerche scientifiche nel Sud America. Oltre alle coste del Sud America, Darwin poté visitare Capo Verde, le isole Falkland, le isole Galapagos e l'Australia, venendo a contatto con numerose specie di organismi viventi e fossili sconosciute alla scienza, di cui egli raccolse campioni e annotò puntualmente le caratteristiche. Il diario di questo viaggio, che si protrasse fino 1836, fu pubblicato tra il 1839 e il 1843 con il titolo *Viaggio di un natu-*

ralista intorno al mondo.

Tornato in Inghilterra, cominciò la riflessione che lo avrebbe condotto, di lì a poco, a formulare la sua teoria sull'evoluzione della specie. Egli notò infatti che specie appartenenti ad aree geografiche molto distanti presentavano sorprendenti affinità, tali da far pensare a una origine comune; in questo contesto, le differenze potevano essere spiegate come il frutto dell'adattamento ad ambienti diversi. Dopo aver fornito un primo abbozzo di tali teorie negli *Appunti sulla trasformazione della specie*, Darwin giunse a formular-

le con maggior decisione nell'opera *Origine della specie per mezzo della selezione naturale* (1859), per poi limitarle ulteriormente ed approfondirle in diversi libri successivi, come *L'origine dell'Uomo* (1871).

Apprezzato dalla comunità scientifica per le sue teorie rivoluzionarie, già membro della prestigiosa Royal Society per le raccolte effettuate durante il suo viaggio, nel 1878 entrò a far parte dell'*Académie des sciences* francese. Alla sua morte, nel 1882, gli furono tributati solenni funerali di stato; fu sepolto nell'Abbazia di Westminster accanto a Newton.

Le teorie di Charles Darwin sull'origine della specie umana partono dal presupposto che ogni specie vivente sia in continua evoluzione. Osser-

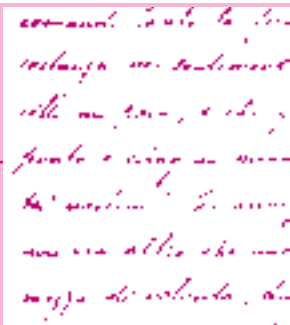
vando le forme embrionali di altre specie, lo scienziato nota quanto esse siano simili a quella umana; ne deriva che, dal punto di vista scien-

tifico, è impensabile ipotizzare che la specie umana sia nata "dal nulla", come risultato di «un atto separato di creazione». L'uomo, quindi, come le

altre specie, non è apparso sulla terra nella forma in cui si presenta ora, ma è il risultato di un'evoluzione.

CONCETTI

- ▶ Gli embrioni di tutti i mammiferi presentano notevoli somiglianze
- ▶ Queste somiglianze fanno ipotizzare un'origine comune a tutti i mammiferi
- ▶ L'uomo non è il risultato di un atto creativo divino, ma il risultato di un'evoluzione
- ▶ Il progenitore dell'uomo appartiene a un quadrumane simile alla scimmia



Uno sguardo su... la letteratura

La narrativa di consumo e pedagogica

► Il romanzo d'appendice

La produzione narrativa del secondo Ottocento si articolò in forme molto varie, talora lontane dall'indirizzo più diffuso. Grande successo ebbe la **letteratura di consumo**, grazie a un pubblico di lettori sempre più vasto e differenziato, alle cui esigenze provvedevano un'industria editoriale in espansione, con un fiorente mercato librario, e la stampa, quotidiana e periodica, che **in appendice** (cioè nella sezione inferiore di una pagina; il termine corrisponde al francese *feuilleton*, che a sua volta deriva da *feuille*, "foglietto") ospitava romanzi a puntate, da cui deriva l'espressione **romanzo d'appendice**. Il loro successo era garantito dagli intrecci complicati e dai ricchi **colpi di scena**; dal ricorso alla **vena patetica e sentimentale** o al **brivido**, che innescava nel lettore il meccanismo dell'attesa; dagli **schemi fissi della narrazione**, che rendevano più facile seguire l'**INTRECCIO** delle vicende; dal **linguaggio semplice e stereotipato**, cioè che segue sempre lo stesso modello.

In **Italia** i rappresentanti più significativi del romanzo d'appendice furono il napoletano Francesco **Mastriani** (1819-1891), del quale ricordiamo *I misteri di Napoli* (1875); la piemontese Carolina **Invernizio** (1858-1916), nelle cui opere (*Anime di fango*, 1888; *Il bacio di una morta*, 1889; *La vendetta di una pazza*, 1900), che hanno come protagonisti i poveri e i perseguitati, ricorrono spesso **motivi macabri**, legati all'ossessione della morte.

Tra i migliori romanzi d'appendice ricordiamo *Il Conte di Montecristo* (1845) di Alexandre **Dumas**, *I misteri di Parigi* (1840) di Eugène **Sue** e *I miserabili* (1862) di Victor **Hugo**.

► Altri tipi di narrativa di consumo

Appartengono alla letteratura di consumo anche il romanzo **poliziesco**, che trovò il massimo rappresentante nell'inglese Arthur **Conan Doyle** (1859-1930), creatore del celebre *Sherlock Holmes*; il romanzo **d'avventura**, al quale si dedicarono soprattutto gli inglesi Robert Louis Stevenson e Joseph Rudyard Kipling; il romanzo di **fantascienza**, creato dal francese Jules Verne. **Stevenson** (1850-1894), scrittore versatile e ingegnoso, nella trama avventurosa e

fantastica dei suoi racconti cela talora la problematica dello **sdoppiamento della personalità** e del **conflitto tra il bene e il male**. Tra le sue opere più famose ricordiamo *L'isola del tesoro* (1883) e *Lo strano caso del dottor Jekyll e mister Hyde* (1886). **Kipling** (1865-1936) viaggiò moltissimo, soprattutto in Oriente; di qui il **gusto per l'esotico**, presente nei suoi *Libri della giungla* (1894-95), o nel lungo **RACCONTO** *Capitani coraggiosi* (1897), incentrato sulla storia di un ragazzo che, caduto in mare durante una crociera, viene raccolto da alcuni pescatori con i quali vivrà e che egli riconoscerà, appunto, come capitani coraggiosi.

I romanzi di **Verne** (1828-1905) contribuirono alla divulgazione scientifica soprattutto tra i più giovani. Di Verne basti ricordare i famosi *Viaggio al centro della terra* (1864), *Dalla terra alla luna* (1865) e *Ventimila leghe sotto i mari* (1870), opere alle quali si è ispirata una parte della produzione cinematografica del Novecento.

► La narrativa italiana per ragazzi

Una particolare forma di **letteratura popolare** fu quella **pedagogica**. Nella produzione di storie per ragazzi, in **Italia** si distinsero Carlo **Collodi**, pseudonimo di Carlo Lorenzini (1826-1890), autore conosciuto in tutto il mondo per *Le avventure di Pinocchio*, pubblicate a puntate sul "Giornalino per i bambini" tra il 1881 e il 1883, e Edmondo **De Amicis** (1846-1908), autore di *Cuore*, diario immaginario di un bambino di terza elementare, Enrico Bottini. Proprio questo libro è una sorta di "summa" dei **principi etici della borghesia italiana postunitaria**: il rispetto per la famiglia, l'amore di patria, il culto dell'esercito e delle istituzioni politiche, la dignità del lavoro, il rispetto per i più deboli. Famosissimo scrittore per ragazzi fu Emilio **Salgari** (1862-1911) il quale, pur essendo vissuto sempre in Italia, ambientò i suoi romanzi in paesi lontani ed esotici (India, Malesia, West). I suoi eroi (Sandokan e il Corsaro Nero sono i più famosi), prettamente romantici, lottano contro i pregiudizi e la mentalità tradizionale della società borghese: i "buoni", infatti, sono sempre gli indigeni, mentre i "cattivi" sono gli uomini bianchi che vogliono sfruttarli.



► Ecco alcune domande campione su cui esercitarti per valutare la tua preparazione. Le risposte sono a p. 1284.

Autori e opere

- 1** Nella prefazione al loro romanzo più celebre, i fratelli Goncourt hanno elaborato quello che viene considerato uno dei primi manifesti del Naturalismo francese. Di quale romanzo si tratta?
 - 2** Tra il 1870 e il 1893, un grande autore francese pubblicò un ampio ciclo di venti romanzi naturalisti. Di quale autore si tratta?
 - 3** Il caposcuola del Verismo italiano, Giovanni Verga, ha espresso i principi della sua poetica nella prefazione di un suo racconto. Quale?
 - 4** A chi appartiene l'importante raccolta di poesie del 1857 *I fiori del male*?
 - 5** Qual è il romanzo più noto dello "scapigliato" Igino Ugo Tarchetti?
 - 6** Il romanzo *À rebours* (*A ritroso*) del 1884 è considerata la "Bibbia" del Decadentismo ed è stato scritto da uno dei maggiori cultori francesi del dandismo. Chi?
 - 7** L'elaborazione dei principi della poetica futurista si deve a un autore italiano. Chi era?
 - 8** Chi ha scritto *Casa di Bambola*? Qual è l'idea di fondo dell'opera?
 - 9** Quale drammaturgo rappresenta sulla scena personaggi oppressi dai fatti della vita e spesso incapaci di agire?
 - 10** Quali autori appartengono al teatro del grottesco?
- ### Il pensiero e la poetica
- 11** Quale poetica si afferma in concomitanza con le formulazioni teoriche del Positivismo?
 - 12** Nell'ambito del Realismo si formarono correnti letterarie più specifiche e particolari. Che nome presero tali correnti in Francia e in Italia?
 - 13** Chi sono, in Francia, gli "inventori" della narrativa realista?
 - 14** Tra i giovani scrittori che Émile Zola raccolse intorno a sé e con i quali scrisse, in seguito a una serie di incontri domenicali, *Le serate di Médan* ve ne erano due, in particolare, molto noti. Chi erano?
 - 15** Quali sono i maggiori autori del Verismo italiano?
 - 16** Su quali tematiche si incentravano i drammi teatrali della seconda metà dell'Ottocento?
 - 17** Quali sono stati i maggiori rappresentanti del teatro dialettale in Italia, sollecitati dalla poetica naturalista?
 - 18** La poesia di Baudelaire influenzò ampiamente l'opera di altri poeti francesi. Quali?
 - 19** In Italia, e in particolare in Lombardia e Piemonte, tra il 1860 e il 1880 si manifesta sia in letteratura che nella pittura e nella musica un nuovo fenomeno culturale. Quale? E chi ne furono i maggiori esponenti?
 - 20** Come è nato il termine "Decadentismo"?
 - 21** Qual è la tipica figura di eroe decadente?
 - 22** Quali sono i personaggi caratteristici del "romanzo della crisi"?
 - 23** Quali sono i due maggiori movimenti artistico-culturali del periodo delle cosiddette Avanguardie storiche?
 - 24** A quale poetica si può ricollegare l'origine del dramma borghese?
 - 25** Quali sono le nuove problematiche affrontate nel dramma borghese?
 - 26** Al teatro futurista, amato soprattutto dagli intellettuali, è riconosciuto un merito particolare. Quale?

PER IL RIPASSO ► IN SINTESI

Dall'età del Positivismo alle Avanguardie

IL QUADRO SOCIOECONOMICO

Dopo il 1850 si assistette al progressivo **sviluppo economico** in Europa e negli Stati Uniti; le innovazioni tecnologiche portarono alla **seconda rivoluzione industriale**, caratterizzata dalla produzione di **acciaio, elettricità e composti chimici**, dalla nascita di grandi **concentrazioni finanziarie** e dalla realizzazione di importanti **invenzioni**, come il telefono e la radio.

Negli anni successivi al 1870 iniziò però un periodo di grande depressione causata dalla diminuzione della redditività: per contrastare la grave crisi i governi ricorsero al **protezionismo** e all'**imperialismo**, mentre le imprese crearono concentrazioni industriali e **monopoli** nei settori produttivi.

Tra fine Ottocento e inizio Novecento si diffuse tra la borghesia europea una situazione di euforia generale, definita **belle époque**: il **benessere**, favorito dall'aumento dei redditi e dalla **produzione di massa** di nuove invenzioni tecnologiche, che rendevano più comoda la vita, aumentò la **spensieratezza** e la **gioia di vivere**. Per i ceti più poveri, invece, l'**emigrazione** costituì l'unica soluzione per le difficili condizioni di vita: i flussi migratori si indirizzarono dalle campagne **verso le grandi città** e dall'Europa **verso l'America**.

PRESUPPOSTI FILOSOFICI

Intorno alla seconda metà dell'Ottocento al Romanticismo si contrappose il **Positivismo**, una corrente di pensiero della quale fu teorico il filosofo e sociologo francese Auguste **Comte**, il quale sostenne che la **conoscenza** si deve basare esclusivamente sui dati dell'**osservazione** e della **sperimentazione**. Egli applicò il **metodo sperimentale** allo studio della società aprendo la strada alla nascita della **sociologia**. Al Positivismo si ricollegò il naturalista Charles **Darwin**, che formulò la **teoria dell'evoluzione** e della **selezione naturale**.

CONSEGUENZE NELLA POLITICA, NELLA SOCIETÀ E NELL'ECONOMIA

La cultura positivista portò all'affermazione di

una **politica reale**, basata sulla strategia delle alleanze e delle relazioni diplomatiche. I fatti più importanti in Europa, tra il 1850 e il 1870, furono l'**unificazione** dell'Italia e della Germania e la corsa al **colonialismo**.

La **fiducia** nella **scienza** e nel **progresso** dette un grande impulso all'industria e alla tecnica, che a loro volta contribuirono a elevare il tenore di vita delle popolazioni. Non di tutti gli strati sociali però: mentre la **borghesia** poteva godere di una discreta agiatezza, il **sottoproletariato** urbano, gli **operai** nelle fabbriche e i **contadini** nelle campagne soffrivano gravi disagi economici.

CULTURA E LETTERATURA

La cultura della seconda metà dell'Ottocento fu caratterizzata da una forte tendenza a **esplorare la realtà**. L'uomo, le sue condizioni di vita, le sue relazioni con la società, i suoi valori morali furono esaminati con gli stessi metodi della scienza.

Nelle arti, per esempio nell'**architettura**, prevalse la tendenza al **concreto** e al **funzionale**; la **pittura** abbandonò i soggetti storici per rappresentare **soggetti reali** e **fatti di cronaca**.

La **letteratura** scelse **soggetti veri** e **situazioni reali** e il **romanzo** fu il genere più corrispondente alle aspettative e alle esigenze del pubblico, e il più adatto alla rappresentazione della **realtà sociale**. La **letteratura realista** ebbe le sue più valide espressioni in **Francia** e in **Italia**.

IL NATURALISMO FRANCESE

In Francia la letteratura realista si espresse nella corrente del **Naturalismo**, i cui maggiori esponenti furono i fratelli Edmond e Jules de **Goncourt**, Émile **Zola** e Guy de **Maupassant**. I principi della poetica del Naturalismo sono:

- l'**analisi**, condotta con **metodo scientifico**, dei costumi della società, delle patologie umane, della vita quotidiana delle classi inferiori;
- l'**impersonalità** dell'opera letteraria;
- il **rifiuto** della letteratura di **pura evasione**;
- il **valore etico** del prodotto letterario, considerato come uno strumento per il **miglioramento sociale**.



dell'arte, che non deve più essere solo oggetto di contemplazione, ma **deve scuotere, sconvolgere, scatenare energie e uscire da accademie e musei**. Prendono vita, in quest'ottica, diverse correnti in Europa, come l'**Espressionismo** – che nasce in Germania e che rifiuta la descrizione oggettiva della realtà, invitando a deformarla, al contrario, con sguardo soggettivo – e il **Futurismo**, che nasce ufficialmente dalla pubblicazione del *Manifesto del futurismo* (1909) di Filippo Tommaso **Marinetti** e che rifiuta ogni “passatismo” e tradizionalismo in nome di un'arte che esalti e traduca la potenza delle macchine e delle nuove tecnologie. Si sperimentano, attraverso queste nuove teorie sull'arte, **nuovi modi di comunicazione**, più adatti a un mondo nel quale le nuove scoperte (radio, cinema, macchine) hanno “velocizzato” la vita,

utilizzando, ad esempio, nel linguaggio lirico gli accostamenti analogici; impiegando sostantivi e aggettivi messi gli uni accanto agli altri, senza utilizzare gli avverbi; sconvolgendo l'aspetto grafico della pagina mediante l'uso di caratteri tipografici diversi o sostituendo la punteggiatura con segni matematici.

Per quanto riguarda le **esperienze poetiche** in Italia nell'età delle Avanguardie, le più significative furono quelle dei **futuristi** (Filippo Tommaso **Marinetti**, Corrado **Govoni**, Aldo **Palazzeschi**, Ardengo **Soffici**), dei **crepuscolari** (poetica del dimesso e del quotidiano di **Govoni**, Guido **Gozzano**, Marino **Moretti** e Sergio **Corazzini**), dei poeti “**vociani**” (poetica del “frammento” di Dino **Campana**, Clemente **Rebora** e Camillo **Sbarbaro**) e di Giuseppe **Ungaretti**.

PER L'APPROFONDIMENTO

www **Itinerario multimediale**

PERCORSI TEMATICI

ARTE FRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Link: documenti e dibattiti

- Per conoscere meglio i Macchiaioli:
www.comune.livorno.it/mostra/nat_in_Italia.htm
- Il Liberty fu l'espressione del Decadentismo nelle arti visive; per saperne di più:
utenti.romascuola.net/bramarte/liberty/
- Gustav Klimt fu l'artista più rappresentativo del Liberty; per la visione delle sue opere:
www.archimagazine.com/galleria/klimt/gklimt.htm
- In architettura il Liberty o Art nouveau trovò la sua espressione più alta in Antoni Gaudí, il geniale architetto spagnolo che progettò, tra le altre cose, la *Sagrada Família* di Barcellona (vedi p. 866), il suo capolavoro tuttora incompiuto: di seguito tre siti (inglese, spagnolo e italiano) per la biografia e le opere.
www.architectsonline.it/apuntes_gaudi.htm
www.gaudizoo2.bcn.es/#
www.archimagazine.com/bgaudi.htm
- Il sito ufficiale della *Sagrada Família*:
www.sagradafamilia.org/

IL FUTURISMO

Link: documenti e dibattiti

- Un sito storico per approfondire la poetica futurista:
www.cronologia.it/storia/a1909c.htm
- Irre Toscana (Istituto Regionale Ricerca Educativa) approfondisce gli aspetti significativi del Futurismo in Italia, dalle tematiche al rapporto con il fascismo:
www.irre.toscana.it/futurismo/



A. Gaudí, *casa Milà* (o *La Pedrera* – Barcellona – 1906-1910), particolare del tetto.





Collegamento a... Gabriele D'Annunzio

Un multiforme ingegno: raffinato esteta, poeta dai toni dimessi, cultore del superomismo

Gabriele D'Annunzio (1863-1938) è, con Pascoli, il rappresentante più significativo del Decadentismo italiano, anche se la sua ricerca poetica assume forme molto diverse rispetto a quelle dell'autore romagnolo. La sua figura e la sua produzione saranno trattate più ampiamente nel M.7. Qui ci limiteremo a indicarne gli aspetti più significativi in relazione al percorso sulla poesia tra fine Ottocento e inizio Novecento che costituisce l'oggetto di questo modulo.

► L'influsso dell'Estetismo europeo sulla poetica di D'Annunzio

D'Annunzio esordì giovanissimo con la raccolta poetica *Primo vere* (1879), che già rivela, nonostante l'impianto formale di tipo ancora carducciano, l'interesse per tematiche nuove, come il **panismo**, l'aspirazione alla fusione tra uomo e natura. La predilezione per gli **aspetti irrazionalistici e soggettivi** della realtà, riflesso della nuova sensibilità decadente, si manifestò poi in misura più decisa con l'avvicinamento all'**Estetismo** europeo, una corrente nata in seno al Decadentismo che faceva del **culto della Bellezza** il proprio ideale (vedi p. 36). Nasce così il mito del «**vivere inimitabile**», di un'esistenza d'eccezione, che D'Annunzio cercò di perseguire sia con la propria opera letteraria, caratterizzata da perfezione formale e popolata di figure e vicende fuori dal comune, sia con la propria esperienza biografica, condotta all'insegna del gesto eccentrico ed eroico.

► Il distacco dall'Estetismo e il periodo della "bontà"

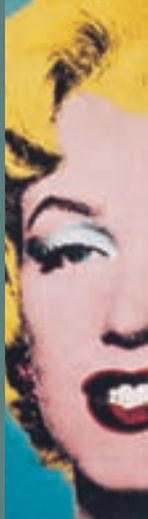
L'ideale della **vita come opera d'arte** si riflette, in poesia, in alcune raccolte, come *Intermezzo di rime* (1883), dominate da **suprema raffinatezza stilistica**, mentre *Il poema paradisiaco* (1893) segna il distacco dall'Estetismo e la ricerca di nuove soluzioni formali e tematiche. In esso il poeta accarezza il mito di un **ritorno alla bontà**, di un percorso di rigenerazione ottenuto attraverso il recupero di un mondo familiare, degli affetti dell'infanzia e dei suoi valori. La raccolta, contrassegnata da toni stilisticamente dimessi, dall'attenzione per le cose semplici e regolata da scelte metriche quasi prosastiche, sarà guardata con approvazione anche dai **crepuscolari**, **severi oppositori della retorica dannunziana** e della sua poetica improntata all'eccezionalità.

► Il mito del "superuomo"

Ma la svolta più significativa nella produzione poetica di D'Annunzio si ha con il suo avvicinamento alla **filosofia di Nietzsche** e alla sua teoria del **superuomo**: l'ideale di un individuo al di sopra degli uomini, svincolato dalle loro regole, incarna l'aspirazione dannunziana all'**individualismo** e a una **aristocratica superiorità**. Traduzione in termini poetici del mito del superuomo sono le *Laudi del cielo, della terra, del mare e degli eroi*, un'opera in cinque libri dalla complessa architettura formale, che trova in *Alcyone* (1904) il suo vertice espressivo. Nelle liriche di *Alcyone*, che cantano il tema panico della compenetrazione tra uomo e natura, **la parola si fa musica**. Attraverso l'attenzione per gli accenti timbrici e melodici, l'uso sapiente delle figure di suono, l'autore persegue l'ideale di una poesia che si fa **incantesimo**, attraverso cui il poeta-superuomo riesce a carpire il segreto della natura e a coglierne l'essenza.



Mario Sironi, *Aereo e città*, 1919-1920.



Dalla fine dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento

Età del Naturalismo (fine sec. XIX)

IL CONTESTO STORICO

I successori di **Cavour** devono affrontare i numerosi problemi sociali ed economici dell'Italia unificata

(1870): il brigantaggio nel meridione, gli squilibri fra Nord e Sud, le rivendicazioni delle classi subalterne, l'emigrazione, caratterizzano la

storia italiana degli ultimi tre decenni del XIX secolo.

Europa: la **rivoluzione industriale** trasforma i sistemi di produzione, a partire soprattutto dalla **Gran Bretagna**. Il processo di sviluppo viene amplificato dalle scoperte scientifiche e dall'utilizzo di macchine più veloci. La rivoluzione favorisce inoltre la **nascita dei movimenti di ispirazione socialista** che rivendicano nuovi diritti per le classi lavoratrici. In **Francia** si verificano la caduta del secondo Impero, la rivolta della Comune di Parigi e la formazione della

Terza repubblica (1870), con la conseguente abolizione del regime imperiale. Nel 1871 avviene l'**unificazione della Germania** nella forma del Reich (Impero), grazie al cancelliere **Otto von Bismarck** e sotto l'egida della monarchia. È l'epoca del **colonialismo** inglese, francese e tedesco in Africa, mentre si sviluppano il **nazionalismo** e i **movimenti sociali** in Europa. Cresce la tensione tra i blocchi contrapposti della **Triplice Alleanza** tra Italia, Germania e Austria (dal 1882) e della **Duplici Intesa** tra Russia e Francia (dal 1893).



I principali centri di produzione artistica della seconda metà del XIX secolo.



■ CARATTERISTICHE GENERALI

L'epoca è caratterizzata da un'arte che intende prendere le distanze sia dal sentimentalismo romantico sia dal gusto accademico della pittura di soggetti storici o mitologici eseguita nel chiuso dello studio: si tende, invece, a "ritrarre dal vero", "all'aria aperta", privilegiando la realtà quotidiana della vita cittadina e del mondo delle campagne.

■ ARTISTI, PRINCIPALI ESPRESSIONI E LUOGHI

● Architettura

Il progresso tecnico-scientifico permette nuove tecniche di costruzione con l'impiego del ferro e con il ricorso a parti prefabbricate. Nasce la cosiddetta *architettura degli ingegneri*: tra le opere realizzate ricordiamo la *Tour Eiffel* di Parigi (1889) di Gustave-Alexandre **Eiffel** (1832-1923), eretta per l'Esposizione universale parigina del 1889; il *Crystal Palace* di Londra, progettato per la prima **Esposizione universale** del 1851, come sede della Commissione Reale, da Joseph **Paxton**, giardiniere della corte inglese e architetto "autodidatta", su incarico del principe Alberto, marito della regina Vittoria; il *ponte di Brooklyn* a New York (1869-1883), su progetto di John Augustus e Washington Augustus **Röbling**, che collega l'omonimo quartiere a Manhattan; la *galleria Vittorio Emanuele* di Milano (1865-1877), opera dell'architetto Giuseppe **Mengoni** (1829-1877).

● Scultura

Non si realizzano nella scultura le stesse grandi innovazioni che caratterizzano la pittura di questo periodo. La personalità più rappresentativa è quella del francese Auguste **Rodin** (1840-1917), che si richiama alla monumentalità eroica di impronta michelangiolesca. Delle sue opere citiamo il *Pensatore*, la *Mano di Dio*, la *porta dell'Inferno*, portale bronzeo per il nuovo Musée des Arts Décoratifs, i *Borghesi di Calais* e il *Bacio*. Tra i pittori che furono anche scultori ricordiamo, tra tutti, Edgar **Degas** (1834-1917), con la serie delle *Ballerine*, e Paul **Gauguin** (1848-1903) che, tra il 1886 e il 1887, realizza una cinquantina di pezzi originali in grès smaltato dalle decorazioni antropomorfe di teste o figure in costume bretone aggiornate sulla modellazione spontanea e sommaria degli impressionisti. Dopo l'esperienza vissuta nei mari del Sud, le sue sculture si allontanano dai modi occidentali per una svolta verso la forza espressiva del **primitivismo**.

Esposizione universale

Manifestazione in cui vengono esposti nuovi macchinari e nuovi oggetti allo scopo di promuovere l'innovazione tecnologica e di avvicinare l'industria alla società.

Primitivismo

Tendenza sorta alla fine del XIX secolo che rivaluta le culture primitive (soprattutto l'arte tribale africana e l'arte precolombiana) e ne riprende il repertorio iconografico.

In Italia ricordiamo due grandi personalità: il torinese Medardo **Rosso** (1858-1928), che gioca sugli effetti luministici della materia plastica (*Ecce puer* e *Bookmaker*), e il napoletano Vincenzo **Gemito** (1852-1929) che scolpisce con vivo realismo figure popolari della realtà contemporanea (*l'Acquaiolo* e *il Pescatorello*).

● Pittura

L'attenzione alla realtà si realizza soprattutto nel più grande movimento artistico dell'epoca, l'**Impressionismo**, che nacque ufficialmente nel 1874 con la mostra organizzata nello studio del fotografo **Nadar**, in *Boulevard des Capucines* a Parigi, da un gruppo di giovani pittori che si presentavano con le loro opere in aperto contrasto con la pittura accademica dei *Salon*, "sede ufficiale" delle esposizioni degli artisti tradizionalisti. Pittori come Edouard **Manet** (1832-1883), Claude **Monet** (1840-1926), Auguste **Renoir** (1841-1919), Edgar **Degas** (1834-1917), Camille **Pissarro** (1830-1903) e Alfred **Sisley** (1839-1899) realizzano in pittura una delle più importanti innovazioni di tutta la storia dell'arte. I presupposti della pittura impressionista sono da ricondurre all'opera del francese Jean-Baptiste-Camille **Corot** (1796-1875), appartenente alla corrente del **Realismo**, la cui opera si proponeva una riproduzione fedele della realtà, basata sulla volontà di cogliere il dato presente, il momento della vita quotidiana. Gli impressionisti, sulla base del principio scientifico per cui i colori sono la risultante dell'effetto della luce sulle cose, che è in continuo cambiamento, danno vita ad una pittura che, rinunciando alle regole geometriche della visione prospettica rinascimentale, vuole cogliere la mobilità delle forme in infiniti e mutevoli giochi di luce e colore. Prediligono la pittura *en plein air*, cioè all'aria aperta, in modo tale da far rivivere sulla tela le emozioni date dalla viva verità della natura. **Post-impressionisti** si possono definire, invece, quegli artisti attivi alla fine del secolo, che rinnovano con forte e originale personalità alcuni caratteri dell'Impressionismo: Paul **Cézanne** (1839-1906), Paul **Gauguin** (1848-1903), Vincent **van Gogh** (1853-1890) e Henry de **Toulouse-Lautrec** (1864-1901).

Nello stesso periodo si sviluppa in Francia la corrente del **Pointillisme** (o Puntinismo), che prende le mosse dalla pittura *en plein air* e dall'importanza degli effetti della luce sulla tela, come accade nell'Impressionismo da cui, però, si differenzia per l'utilizzo di una nuova tecnica: la divisione scientifica dei colori, mediante l'accostamento di macchie di colori puri (perciò definita *peinture aux points*, cioè pittura a punti), che, osservate a distanza, ricompongono l'unità del tono di colore. I maggiori esponenti del movimento furono i due pittori francesi George **Seurat** (1859-1891) e Paul **Signac** (1863-1935), autore del testo *Da Eugène Delacroix al neoimpressionismo*, pubblicato nel 1899, in cui vengono esposti i principi della teoria

Il Novecento: Avanguardie storiche (1905-1915), arte fra le due guerre, tendenze della seconda metà del secolo

IL CONTESTO STORICO

L'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono degli Asburgo, a Sarajevo provoca una crisi internazionale che porterà alla **prima guerra mondiale**

(1914-1918). In Russia, **Lenin** promuove la **Rivoluzione d'ottobre** (1917), che mette fine allo zarismo. In Italia si sviluppa il **fascismo** con **Mussolini** e in Germania il **nazismo** con **Hitler**. La Spagna del generalissimo **Franco** è sconvolta dalla guerra civile

(1936-1939). L'anno della fine della guerra spagnola coincide con quello d'inizio della **seconda guerra mondiale** (1939-1945) che vedrà, al suo termine, gli equilibri internazionali completamente sconvolti. Nel **dopoguerra** inizia la

ricostruzione e viene posto fine al colonialismo. Si formano due blocchi mondiali contrapposti: l'uno sovietico, l'altro statunitense. La Germania e, soprattutto, Berlino (nel 1961 verrà costruito il muro) vengono divisi nei settori Est sotto il controllo russo, e Ovest, sotto il controllo americano. I due blocchi si fronteggeranno dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta del XX secolo: è il periodo della cosiddetta **guerra fredda**. Negli anni Novanta il comunismo vede la sua fine e nel 1989 viene abbattuto il muro di Berlino. Si aprono, però, nuovi fronti di conflitto internazionale.



I maggiori centri di produzione artistica all'inizio del XX secolo.

La macchina. Immagini di modernità da fine Ottocento al Novecento

Nella seconda metà dell'Ottocento il processo di industrializzazione assume in Europa una forte accelerazione, provocando radicali cambiamenti nei modi di vita della popolazione cittadina, sensibilmente incrementata in seguito al fenomeno dell'emigrazione dalle campagne. Tali cambiamenti vengono puntualmente registrati e documentati dalle maggiori personalità artistiche del tempo, soprattutto in quei paesi dove si verificano per primi e con notevole rapidità, come in Inghilterra e in Francia.

Nel 1844 il pittore inglese William **Turner** (1775-1851), solitamente attratto dal paesaggio e dalle manifestazioni più impetuose della natura, introduce un soggetto nuovo ed inusuale nei suoi quadri: il treno (► **FIG. 1**). La ferrovia costituiva allora una realtà scarsamente diffusa e questa è forse la prima opera che la ritrae. Il titolo, *Pioggia vapore e velocità*, sembra indicare un interesse squisitamente pittorico e formale da parte dell'artista, che deve rendere l'impressione della velocità e della densità del fumo che confonde il paesaggio all'orizzonte. Tuttavia, la presenza di un gruppo di figure che osservano incuriosite la macchina sembra suggerire implicazioni ulteriori. Questa invenzione – un mezzo di locomozione che sfrutta l'energia del vapore – deve avere profondamente colpito l'immaginazione di Turner. Non è certo un caso che un interprete così acuto della «poetica del sublime» scelga di ritrarre un treno in corsa: lo stesso rapimento estatico provato davanti allo scatenarsi di una tempesta o di una bufera di neve è qui traslato nell'esibizione della potenza della locomotiva.

Anche in Francia si registrano, intorno alla metà del secolo, importanti cambiamenti in campo pittorico. Parigi, grazie all'intervento di modernizzazione operato dal Barone Haussmann, assume un volto completamente nuovo: vengono demoliti e rasi al suolo interi quartieri per organizzare il centro della città attorno a lunghi ed ampi viali. I pittori impressionisti, attenti interpreti della vita moderna e borghese, documentano nelle loro opere tali profondi mutamenti. Claude **Monet** (1840-1926), che ha avuto modo di osservare da vicino le opere di Turner, tra il 1874 e il 1877 realizza una serie di tele sul tema della ferrovia (► **FIG. 2**). Come si è detto, il treno che entra in stazione sbuffando offre senza dubbio l'occasione per uno studio tecnico sulla resa pittorica della velocità e del vapore, ma anche in questo caso non possiamo ridurre il significato di tale scelta ad un'esclusiva suggestione atmosferica. Questa affermazione di Monet riassume in modo efficace il suo interesse per la modernità e il fascino che la macchina esercita su di lui: «Al momento della partenza dei treni il fumo delle locomotive è talmente denso che non si distingue quasi nulla. È un incanto, una vera fantasmagoria».

All'inizio del Novecento le innovazioni e la vita frenetica delle metropoli industriali diventano oggetto di attenzione da parte dei movimenti d'Avanguardia che

► 1



► 2





Dalla fine dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento

L'elemento fondamentale che contraddistingue le espressioni artistiche della seconda metà dell'Ottocento consiste nella tendenza a dare risalto alla dimensione concreta, reale e non idealizzata (come nel Classicismo) e non troppo filtrata dal sentimento (come nel Romanticismo), influenzata piuttosto dal pensiero positivistico e dai nuovi apporti della scienza. È la medesima caratteristica che si riscontra anche nelle contemporanee correnti letterarie del Naturalismo e del Verismo. Su questo aspetto di fondo ti proponiamo alcune domande.

- 1 L'impiego di strutture metalliche nella *Galleria Vittorio Emanuele II* di Milano (fig. 1) ci ricorda che siamo nell'epoca del grande sviluppo scientifico-tecnologico. Di tale sviluppo la letteratura vede aspetti positivi e negativi. Indica qualche testo significativo a questo riguardo, cercandolo nei Moduli 1 e 2.
- 2 Gli scultori Vincenzo Gemito (fig. 3) e Medardo Rosso (fig. 4) rimandano rispettivamente al Verismo e alla Scapigliatura: quali elementi li avvicinano, nel loro linguaggio figurativo, alle opere letterarie di tali correnti?
- 3 Gli impressionisti privilegiano il *plein air*; le due principali raccolte di novelle di Verga si intitolano *Vita dei campi* e *Novelle rusticane*. Trovi qualche analogia in ciò?
- 4 L'esigenza di rappresentare la verità naturale delle cose porta gli artisti a elaborare tecniche pittoriche (quelle degli impressionisti, dei divisionisti, dei puntinisti e dei macchiaioli) influenzate dalle conoscenze scientifiche sulla luce. Ci sono influenze scientifiche anche nelle correnti letterarie del Naturalismo e del Verismo? Confronta i brani tratti dalle dichiarazioni di poetica dei Goncourt, di Zola, di Capuana nel Modulo 1, percorso 2.
- 5 Considerando le figure 17 e 18, puoi osservare che nella pittura italiana del secondo Ottocento prevale la rappresentazione del mondo contadino su quello della città. Così avviene anche nella letteratura. Quali ragioni storiche spiegano questo aspetto e quindi la differenza rispetto alla realtà francese?

Il fenomeno più vistoso che caratterizza l'arte dei primi decenni del Novecento è la ricerca dei linguaggi clamorosa-

mente innovativi, anche violentemente rivoluzionari rispetto alla tradizione, delle *Avanguardie storiche*. Il fenomeno si verifica anche nella letteratura e spesso i vari "ismi" sono contemporaneamente movimenti artistici e movimenti letterari. Cerca di cogliere questi parallelismi con i seguenti esercizi.

- 1 Metti in rilievo le analogie tra le immagini di opere futuriste (figg. 37-39) e i testi di Marinetti, Palazzeschi e Majakovskij che trovi nei Moduli 1 e 5.
- 2 Perché *Il grido* di Munch è considerato un'immagine emblematica della profonda crisi che segna il pensiero, l'arte e la letteratura del Decadentismo? Fra i vari testi riportati nei Moduli 5 e 8 quali ritieni che si potrebbero accostare a questa immagine?
- 3 Quali relazioni trovi in opere del Surrealismo e della pittura metafisica (figg. 34, 35, 36, 42, 43, 44) con il testo di André Breton riportato nel Modulo 10, percorso 2, e con il passo tratto dall'*Introduzione alla psicoanalisi* di Freud nel Modulo 1, percorso 1?
- 4 Nelle opere di pittori come Modigliani (figg. 40-41) o Morandi (figg. 43-44) l'innovazione non è così vistosamente rivoluzionaria come nei futuristi, nei cubisti e negli astrattisti; tuttavia anche in essi si esprime una profonda e dolente modernità. Sotto questo profilo a quali poeti della prima metà del Novecento, italiani o stranieri, potresti accostarli?
- 5 *Guernica* di Picasso (fig. 32) e la *Crocifissione* di Guttuso (fig. 49) sono esempi di arte "impegnata", che nasce dalla partecipazione dell'artista ai drammatici eventi della realtà politica contemporanea. Quale movimento letterario, ma anche cinematografico, soprattutto nel secondo dopoguerra, esprime questa esigenza? Porta l'esempio di alcuni testi (li troverai nei Moduli 11, 17, 18, 19, 20, 23).
- 6 Alle figure 50, 51 e 53, trovi esempi di arte informale del secondo Novecento, che ha i suoi precedenti nei grandi astrattisti della prima metà del secolo (Kandinskij e Mondrian, figg. 29-30). Puoi trovare qualche analogia fra la sensazione di vuoto e di deserto comunicata dai "tagli" di Fontana (fig. 50) e dai "sacchi" di Burri (fig. 51) e il brano di Beckett tratto da *Aspettando Godot* (Modulo 26)?

Glossario

Accumulazione Figura retorica simile all'ENUMERAZIONE che consiste in un elenco di elementi eterogenei; quando questo è privo di qualsiasi ordine logico è definita accumulazione caotica.

Acrostico Componimento poetico in cui le lettere iniziali dei versi, lette verticalmente, formano una parola o una frase di senso compiuto.

Aforisma Sentenza o proverbio spesso a carattere paradossale che esprime una verità assoluta senza possibilità di replica.

Allegoria (dal greco «parlar d'altro») Figura retorica attraverso cui si lascia intendere, dietro il significato letterale delle parole, un altro significato da ricavare attraverso l'interpretazione. Presi a uno a uno gli elementi che compongono l'allegoria possono costituire delle METAFORE; per questo essa viene anche definita come una metafora continuata.

La *Commedia* di Dante è l'esempio più significativo di opera di impianto allegorico, sia nel suo complesso, sia per l'uso costante di singole allegorie. Esempio: il viaggio di Dante nell'aldilà è allegoria del cammino di ciascun uomo verso la salvezza; la «selva oscura» è allegoria del peccato; le tre fiere (lonza, leone e lupa) sono allegoria dei tre peccati principali.

Allitterazione Figura retorica che consiste nella ripetizione degli stessi suoni (vocali,

consonanti, sillabe) all'inizio o all'interno di due o più parole vicine. Esempio: «Di *me medesimo meco mi* vergogno» (Petrarca).

Anacronia (dal greco «sovertimento del tempo») Indica quel processo per cui, all'interno di una narrazione, si rompe la normale successione cronologica e fatti che sono avvenuti prima di altri vengono raccontati dopo di quelli.

Anàfora (dal greco «ripetizione») Ripetizione di una o più parole all'inizio di due o più versi, strofe o frasi consecutive. Figura speculare all'anafora è l'EPIFORA.

Analessi (o FLASHBACK) Tecnica narrativa che consiste nel tornare indietro nel tempo per recuperare fatti o particolari avvenuti nel passato rispetto al momento della narrazione.

Analogia Procedimento del pensiero in base al quale due parole, immagini, fatti, ecc., vengono associati tra loro, al di fuori di ogni nesso logico o sintattico.

Anàstrofe (dal greco «inversione») Inversione dell'ordine normale delle parole all'interno di una frase (per esempio anticipazione del complemento di specificazione rispetto al soggetto).

Anticipazione vedi PROLESSI.

Antiromanzo Forma narrativa che programmaticamente

e polemicamente si propone come alternativa al romanzo tradizionale, deviando volutamente dalle caratteristiche di quest'ultimo, come la trama, la caratterizzazione dei personaggi, ecc.

Apologo Breve componimento didattico simile alla favola; si differenzia da questa perché in esso il senso allegorico e il fine morale sono predominanti.

Apòstrofe Figura retorica che consiste nell'interrompere la normale esposizione del discorso per rivolgersi, in modo enfatico e risentito, a una persona o a un'entità PERSONIFICATA. L'uso dell'apostrofe era raccomandato nei trattati di RETORICA per suscitare il *pathos*, cioè la partecipazione emotiva dell'uditore o del lettore. Sono considerate come varianti dell'apostrofe l'invocazione, l'esecrazione, la maledizione e, in generale, tutte le forme di ALLOCUZIONE (discorso solenne indirizzato a qualcuno) o di esclamazione, rivolte a un destinatario reale o immaginario.

Arcaismo Parola o costrutto fuori dall'uso corrente di una determinata lingua in una data epoca, ma già appartenuti a quella stessa lingua in epoche precedenti.

Area semantica vedi CAMPO SEMANTICO.

Asindeto Coordinazione tra due termini o proposizioni, ottenuta senza alcuna con-

giunzione, di solito con l'uso della virgola.

Assonanza Identità delle vocali finali di due o più parole, a partire dalla vocale tonica. Esempio: *bosco-rosso*.

Autodiegetico (dal greco *autós*, «medesimo» e *dié-gesis*, «narrazione») Termine della NARRATOLOGIA usato per indicare un NARRATORE che è anche il protagonista della storia da lui stesso raccontata. È il caso di Robinson Crusoe nel romanzo omonimo di Daniel Defoe.

Autore Genericamente è colui o colei che scrive un testo. È lo scrittore, il creatore materiale dell'opera letteraria e in NARRATOLOGIA si distingue dal NARRATORE, che è soltanto una funzione del testo. Per il teatro, il termine più corretto è DRAMMATURGO.

Ballata Forma poetica suddivisa in strofe e composta di due parti principali, dette RIPRESA (o *ritornello*) e STANZA. Queste sono collegate tra loro dalla rima: l'ultimo verso della ripresa rima con l'ultimo della stanza. Il nome «ballata» indica che in origine si trattava di una composizione musicata. A seconda della lunghezza del ritornello la ballata prende il nome di *grande*, se il ritornello è di quattro versi, *mezzana* se il ritornello è di tre versi, *minore* se di due e *piccola* se di un solo verso (se però quest'ultimo è un verso di misura inferiore all'EN-

Indice degli autori e delle opere

Aleramo, Sibilla

- Una donna*, p. 446
• Lo scandalo, p. 447

Allende, Isabel

- La figlia della fortuna*,
p. 1060
• La fuga, p. 1061

Alvaro, Corrado

- Gente in Aspromonte*,
p. 810
• La vita dei pastori
(cap. 1), p. 811

Apollinaire Guillaume

- Calligrammi*, p. 219
• *Il pleuve (piove)*, p. 220

Bassani, Giorgio

- Il giardino dei Finzi-
Contini*, p. 1118
• La partita di tennis, p. 1119

Baudelaire, Charles

- I fiori del male*, p. 193
• *L'albatro*, p. 194
• *Spleen*, p. 196
• *Corrispondenze*, p. 198

Beckett, Samuel

- Aspettando Godot*, p. 1242
• L'attesa, p. 1243

Ben Jelloun, Tahar

- Creatura di sabbia*, p. 1077
• Il libro segreto, p. 1078

Bergson, Henri

- L'evoluzione creatrice*
• La memoria e il flusso
di coscienza, p. 21

Bo, Carlo

- Letteratura come vita,
p. 497

Boito, Arrigo

- *Dualismo*, p. 228

Borges, Jorge Luis

- L'artefice*, p. 1050
• Borges e io, p. 1051

Brecht, Bertolt

- Vita di Galileo*, p. 1237
• Il maestro e il discepolo,
p. 1238

Breton, André

- Manifesto del Surrealismo*
• L'uso surrealista
del linguaggio, p. 488

Bufalino, Gesualdo

- Diceria dell'untore*, p. 1123
• I compagni del sanatorio,
p. 1125

Buzzati, Dino

- Il deserto dei Tartari*,
p. 818
• L'importante deve
ancora cominciare
(cap. 25), p. 819

Calvino, Italo

- Il cavaliere inesistente*,
p. 1152

- Agilulfo e Gurdulù
(cap. 3), p. 1153

- Il sentiero dei nidi
di ragno*, p. 1147

- La pistola, p. 1148

Le città invisibili

- Ottavia: una città
sottile, p. 1164
• Ersilia: la città
itinerante, p. 1166

- Le cosmicomiche*, p. 1159

- Tutto in un punto, p. 1160

Lezioni americane

- Medusa e Perseo, p. 1173

- Se una notte d'inverno
un viaggiatore*, p. 1167

- Il romanzo lo scrive
chi legge, p. 1168

Campana, Dino

- Canti orfici*, p. 263
• *La Chimera*, p. 264

Camus, Albert

- Lo straniero*, p. 789
• Senza un perché, p. 790

Caproni, Giorgio

- Congedo del viaggiatore
cerimonioso & altre
prosopopee*

- *Congedo del viaggiatore
cerimonioso*, p. 1214

- Il seme del piangere*,
p. 1210

- *La gente se l'additava*,
p. 1211

Capuana, Luigi

- Il marchese di Roccaver-
dina*, p. 81

- La confessione
del marchese, p. 82

Per l'arte

- Verità e immaginazione,
p. 30

Cardarelli, Vincenzo

Poesie

- *Gabbiani*, p. 532
• *Autunno*, p. 534

Carducci, Giosue

Odi barbare

- *Nevicata*, p. 237

Rime nuove

- *Pianto antico*, p. 235

Čechov, Anton

- Il gabbiano*, p. 179
• L'addio, p. 180

Conrad, Joseph

- Cuore di tenebra*, p. 393
• Risalendo il fiume, p. 394

Corazzini, Sergio

- *Desolazione
del povero poeta
sentimentale*, p. 240

Croce, Benedetto

- Manifesto degli
intellettuali antifascisti*

- Non abbandoniamo
la nostra fede, p. 481

Esercitazioni per l'esame di stato

PRIMA PROVA

Tipologia A – Analisi di un testo letterario

Ogni brano del volume ha un apparato che si propone di preparare lo studente a questa prova.

Saggio breve o articolo di giornale

Donne che fanno paura: dalla strega alla donna-demonio, le figure femminili spaventose nell'immaginario collettivo	121
Il mito del pescatore, tra coraggio e solitudine	133
Le stagioni della vita	215
Le Avanguardie poetiche	263
Affetti familiari	292
Il tema della "sera"	305
Le Sirene	318
Spazio, nuova frontiera	322
L'arte per l'arte	343
Ritratti di madre nella poesia del Novecento	346
Poeti e paesaggio natio	361
Il <i>Dorian Gray</i> come sintesi di modelli letterari	392
Quando la giustizia è un incubo: l'errore giudiziario	417
L'arte della seduzione	440
Gli animali da compagnia: affetti spesso traditi dall'uomo	455
Poeti e letterati di fronte alla Grande guerra	474
Il sogno nell'arte e nella letteratura	489
Il ruolo culturale delle riviste letterarie nella prima metà del Novecento	498
Il male di vivere nella poesia e nell'arte del Novecento	608
Il viaggio di Ulisse come metafora del desiderio di conoscenza	656
L'esperienza degli anziani: un patrimonio di saggezza e di storia	656
L'ironia e la letteratura	766
La guerra civile di Spagna	788
La ferita della guerra nella coscienza dell'artista	837
La memoria storica della Shoah nella produzione artistica	980
Israele e la questione palestinese	985
La letteratura fantastica nel Novecento	1059
Il conformismo	1070
La "questione meridionale" in letteratura	1106
Repressione e libertà di espressione	1132
La figura del "folle" come maschera della verità	1158
La rappresentazione della morte	1217